

IL PRESIDENTE
f.to: Pace Marianna

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to: Gentile Marisa Giovanna

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Gerlando Schembri

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 37 del 28/11/2013

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 09-12-13,
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. 296 Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 28-11-13
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. Schembri

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 09-12-13



IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Regolamento Comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – variazione aliquote anno 2013.

L'anno duemilatredecim, addi ventotto, del mese di Novembre, alle ore 19,30, nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prosecuzione nelle persone dei Sigg.:

		Presente	Assente	
1	GENTILE Marisa Giovanna	x		Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipa alla seduta il Sindaco e gli Assessori Guarino e Tirrito.
2	BUTERA Gianluca	x		
3	MIRABILE Claudia	x		
4	BIANCOROSSO Rossella	x		
5	CICCIA Filippo	x		
6	PACE Marianna	x		
7	LA BARBERA Vincenzo	x		
8	PIAZZA Giorgio	x		
9	MARINO Marcello	x		
10	TIRRITO Tiziana Maria	x		
11	DI FRANZA Gianluigi	x		
12	TIRRITO Tiziana Crocina	x		
13	VERRI Concetta Veronica	x		
14	BUSCARINO Carmelina	x		
15	MICELI SOLETTA Vita Alba	x		
TOTALE		15		

Assume la Presidenza la Sig.ra Pace Marianna, che assistita dal Segretario Generale del Comune Sig. Schembri Dr. Gerlando, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente per volontà del Consiglio viene esonerato dalla lettura della proposta del punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Di Franza capogruppo di minoranza, rilevando che all'addizionale IRPEF si aggiunge altra fiscalità per coprire il buco del settore rifiuti, aggiunge inoltre che è un maldestro tentativo di mascherare i disastri del COINRES per la gestione del servizio.

Il Sindaco elencando tutti i risparmi adottati ad oggi, dall'Amministrazione comunale, come l'uso limitato dell'auto blu, con un risparmio di € 4.000,00 di gasolio, taglio delle spese in generali, come per esempio spese telefoniche e altre ancora.

Il Consigliere Di Franza ribadisce che si prende in giro il cittadino, in quanto non si ha il coraggio di dire le cose come stanno, da notizie apprese dagli uffici competenti, portano ad altre vie, sottolineando che gli aumenti, servono ancora una volta a coprire il costo esagerato dei Servizi della Nettezza Urbana, ricorrendo all'aumento dell'IMU, pertanto il gruppo di minoranza come dichiarazione di voto esprime voto contrario.

Il Consigliere Butera esprime parere favorevole da parte della maggioranza specificando che si tiene conto delle fasce più deboli con reddito che rientra al di sotto dei 10.000,00 Euro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L.R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000 e precisamente:

- del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 10 ed contrari n. 5 (gruppo di minoranza).

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, considerata l'urgenza di provvedere propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente.

Con voti favorevoli n. 10 e contrari n. 5 (gruppo di minoranza).

DELIBERA

Di dichiarare ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. 44/91 immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Ai sensi dell'art. 151 del testo unico degli enti locali n. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	€
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____

li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE
PARERE:
SFAVOREVOLE

li 25-11-2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Signature]

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE
PARERE:
SFAVOREVOLE

li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA DI PALERMO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – variazione aliquote anno 2013.



IL PROPONENTE

[Signature]

L'ISTRUTTORE

[Signature]



Allegato alla delibera del Consiglio Comunale N° 37 del 28-11-2013

Visto il D. Lgs 28 Settembre 1998, n.360, che con decorrenza dal 1 gennaio 1999, ha istituito l'addizionale sull'IRPEF, grazie alla quale i Comuni possono stabilire un'aliquota di compartecipazione variabile da applicare all'IRPEF, nei limiti di una percentuale pari a 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale con la quale è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF con l'applicazione dell'aliquota nella misura di 0,1 punti percentuali, rimasta invariata fino al 2012, da applicarsi secondo le modalità di cui al D.Lgs 28/09/1998, n.360 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 3, del D. Lgs 28/09/1998, n. 360, così come sostituito dall'art. 1, comma 142, della legge 27/12/2006 n.296 (Legge Finanziaria 2007) che testualmente recita: "I Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15/12/1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2, con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31/05/2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 05/06/2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai Comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2";

Visto l'art.7 del D. Lgs n. 267/2000 che testualmente recita "Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di compartecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";

Visto l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF, a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n.93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n.126, confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n.220 e i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

Rilevato, altresì, che l'addizionale è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle Persone Fisiche, al netto delle detrazioni e dei crediti per essa riconosciuti dalla normativa vigente;

Visto l'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007), il quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento .In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Dato atto che con decreto legge n. 102 del 31/08/2013, il termine di approvazione del bilancio di previsione del 2013 è stato differito al 30 novembre 2013;

Rilevata la necessità di rimodulare l'addizionale comunale Irpef prevedendo una fascia di esenzione per tutelare le fasce più deboli della popolazione modificando a tal fine le aliquote a scaglioni secondo la seguente tabella:

Scaglioni	Aliquota Applicabile	Note
da 0 a 15.000 euro	0,3%	+0,2% rispetto all'anno precedente
da 15.001 a 28.000 euro	0,4%	+0,3% rispetto all'anno precedente
da 28.001 a 55.000 euro	0,5%	+0,4% rispetto all'anno precedente
da 55.001 a 75.000 euro	0,6%	+0,5% rispetto all'anno precedente
Oltre i 75.001 euro	0,7%	+0,6% rispetto all'anno precedente

Tenuto conto che nel modificare dette aliquote si è tenuto conto della particolare gravità economico-finanziaria che grava sulle famiglie e quindi è stata fissata una quota di esenzione pari ad € 10.000 e le altre fasce hanno subito ritocchi via via crescenti con l'aumentare del reddito.

Visto lo statuto comunale:

PROPONE

- 1) In applicazione delle norme richiamate in narrativa, di approvare il nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dell'addizionale comunale IRPEF - Allegato "A" - che forma parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Fissare per l'anno 2013 le aliquote, per scaglioni di reddito vigenti, relative alla compartecipazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF così come previsto dall'art. 5 del predetto regolamento;
- 3) Dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.